

# Dominare il pianeta Internet

**In questo dossier vi raccontiamo tutto quello che deve sapere chi inizia a navigare, ma anche chi è già esperto e vuole ottimizzare la connessione, l'uso della posta, il controllo della bolletta. E in più sul nostro cd rom potete andare a prendere i programmi utili per trasformare il vostro sistema in una stazione specializzata per Internet**

di Simone Pallà

Immaginiamo questo scenario: il signor Rossi, padre premuroso che tiene alla cultura di proprio figlio e desidera fargli avere tutto il possibile per imparare di più, decide di regalare al proprio bambino, e in fondo anche a sé stesso, Internet. Un giorno entra nel più vicino negozio di computer deciso ad uscirne con tutto il necessario. Qui gli si presenta il primo problema: che cosa serve? A questa domanda il proprietario del negozio risponde prontamente "Un modem e un abbonamento ad un provider". Questo crea due nuovi problemi, quale modem scegliere? O, per essere più precisi, come fare a scegliere un modem? E, una volta scelto il modem, perché scegliere un provider piuttosto che un altro? Quale preferire tra uno che offre tre caselle di posta elettronica e uno che costa la metà del primo ma non fornisce neppure un indirizzo?

Insomma al momento delle scelte il problema di fondo resta il fatto che Internet è una novità e i criteri di valutazione di cui bisognerebbe tenere conto prima di acquistare il necessario non sono ancora chiari a tutti.

Comunque sia il nostro padre di famiglia prende delle decisioni, compra modem, abbonamento e, finalmente, torna a casa; in realtà per lui i problemi non sono finiti, una volta installato il modem rimane infatti da configurare tutto per il collegamento. Quando alla fine tutto è configu-

rato a dovere e la prima "navigazione" riesce, il genitore inizia a temere che suo figlio, viaggiando nel grande mare delle informazioni, possa imbattersi in materiale poco edificante se non addirittura dannoso, per non parlare del timore di incontrare pagine pericolose per il computer stesso e per i dati in esso immagazzinati.

Come dimostra questo esempio gli scogli da aggirare per arrivare al collegamento vero e proprio non sono pochi e l'idea di questo dossier è quella di aiutare a superarli più facilmente, segnalando quali criteri di valutazione adottare quando ci si trova a dover scegliere tra modem e provider diversi, spiegando passo passo come preparare Windows 95 per collegarsi al proprio provider e come configurare i programmi più usati, il tutto tenendo sempre un occhio ai costi.

I lettori che seguono da tempo *Pc Open* non cene vogliano se, in questo dossier, torniamo a trattare temi già affrontati: un numero consistente di nuovi lettori ci chiede di consigliarli su aspetti per loro del tutto nuovi. Al tempo stesso anche i più esperti possono qui trovare spunti per migliorare le loro connessioni e usare meglio il proprio computer, magari grazie ai software contenuti nel cd rom di questo mese. A questo proposito, raccomandiamo di scorrere con attenzione i programmi sul cd: per mancanza di spazio, nel dossier ne sono presentati solo alcuni, ma altri sono a disposizione.

In sole sedici pagine non era ovviamente possibile svelare tutti i segreti di Internet e necessariamente alcuni argomenti non sono stati trattati. Per i prossimi numeri di *Pc Open* sono tuttavia programmate altre schede pratiche per aiutare a risolvere i problemi sia riguardo a Internet in generale sia riguardo al software.

## a chi interessa

- a chi vuole usare la rete ma non sa come fare
- a chi vuole usarla meglio
- a chi già naviga sul web ma desidera usare bene anche la posta elettronica
- a chi ha paura per la sicurezza dati
- a chi vuole impedire che si acceda a siti non idonei
- a chi vuol tenere d'occhio i costi

## nel dossier

### La connessione a Internet

Dalla scelta del provider all'impostazione manuale di Windows 95 pag. 104

### Software per la posta

Nel sistema c'è già pag. 106

### La posta elettronica

Le cose da sapere pag. 108

### Come fare

Le funzioni base di Internet Explorer 4 pag. 110

### Come fare

Le funzioni base di Netscape Navigator 4.04 pag. 112

### La sicurezza su Internet

Come muoversi tra libertà di parola, censura, contenuti attivi e protezione del personal pag. 114

### Le mailing list

Per chi vuole essere aggiornato pag. 117

### Tariffe telefoniche

Come controllarle pag. 119

### I programmi sul cd rom

Piccoli programmi di grande utilità pag. 121

# La connessione a Internet alla configurazione manuale

***I provider sono le aziende con cui bisogna stipulare l'abbonamento per accedere a Internet. Per fare fra di esse una scelta consapevole senza farsi abbagliare dalla notorietà o da altre caratteristiche spinte dalla pubblicità, vi spieghiamo quali sono i parametri da guardare con attenzione***

**A**l momento della scelta del proprio provider è facile lasciarsi abbagliare da quelli che, pur sembrando a prima vista aspetti fondamentali, sono in realtà semplici optional. Concentrandosi sull'offerta di più caselle di posta elettronica e di spazio, dove creare una propria homepage, l'utente si dimentica di informarsi su dati più utili. Caselle di posta elettronica se ne trovano infatti gratuitamente in giro per la rete (ne parleremo in uno dei prossimi numeri) e lo stesso vale per lo spazio per le homepage: quindi non conviene farsi influenzare da un provider che offra servizi simili. L'importante è l'accesso, mentre il resto, in un modo o nell'altro, è sempre disponibile.

## I dati realmente utili

Tre sono i parametri da considerare:

- la larghezza di banda
- il numero e il tipo di modem usati presso la sede locale per garantire gli accessi
- quante persone sono già abbonate a tale provider.

Tutti questi dati influenzano in maniera diretta la qualità finale del servizio.

La larghezza di banda indica la quantità di dati che, in un determinato lasso di tempo può passare dal provider a Internet e viceversa. Una larghezza di banda di 10 megabit al secondo indica la capacità del

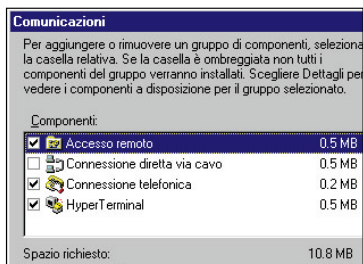
provider di trasferire circa 10 milioni di bit in un secondo, cioè circa 1 megabyte al secondo (essendo un byte composto generalmente da 8 bit, ma da 10 in telematica, a causa della presenza di due bit di controllo per ogni byte).

A questo punto serve sapere quanti sono i modem del provider e quindi quante persone contemporaneamente possono accedere alla rete: infatti la larghezza di banda viene divisa tra tutti gli utenti presenti in un determinato istante.

Rimanendo all'esempio precedente, se si connettessero 1.000 persone contemporaneamente, ognuno si troverebbe ad avere a disposizione circa 1 KB al secondo e questo, tenendo conto che i modem di media velocità possono raggiungere i 3 KB al secondo, sarebbe uno spreco di risorse notevole da parte vostra. Bisogna tenere comunque presente che, se anche ci si trovasse ad essere l'unico utente, la velocità massima raggiungibile è quella del modem più lento, quindi se poi il provider avesse installato dei modem più lenti del vostro vi trovereste a sottoutilizzarlo.

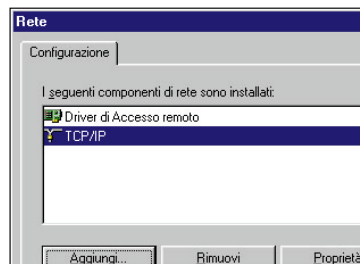
Ultimo dato importante è il numero di abbonati: se infatti i modem, e quindi gli accessi disponibili, sono molti meno degli utenti si corre il rischio di trovare la linea sempre occupata e di riuscire a collegarsi solo raramente.

## I primi sei passi per configurare la connessione



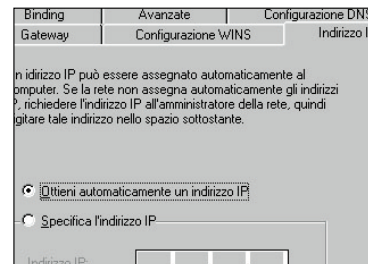
### 1 Installare Accesso remoto

Aperto il *Pannello di controllo* e fatto doppio clic su *Installazione applicazioni*, bisogna selezionare, nella sezione *Installazione di Windows 95*, la casella *Comunicazioni* e premere il pulsante *Dettagli*. Selezionare *Accesso remoto* e chiudere le due finestre, premendo i pulsanti *OK*. Il cd di Windows potrebbe servire per l'installazione dei driver.



### 2 Installare il Tcp/Ip

Dal *Pannello di controllo*, fare doppio clic su *Rete*: se il protocollo *Tcp/Ip* non è ancora presente, fare clic su *Aggiungi* e poi su *Protocollo*, quindi di nuovo su *Aggiungi*. Scegliere *Microsoft* nella colonna *Produttore* e *tcp/ip* dall'elenco *Protocolli di rete*; premere infine il pulsante *OK*. Il *Tcp/Ip* è il protocollo per le comunicazioni in Internet.

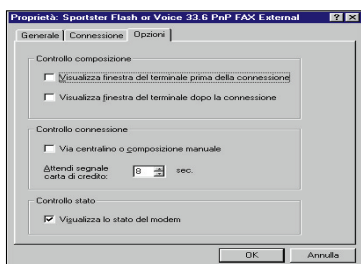


### 3 Specificare l'indirizzo Ip

Nella finestra *Rete*, fare doppio clic su *TCP/IP* o, se vengono visualizzate più voci *Tcp/Ip*, su *TCP/IP -> Scheda di Accesso remoto*. Nella sezione *Indirizzo IP* selezionare l'opzione *Ottieni automaticamente l'indirizzo IP*. Se dal provider è stato fornito un indirizzo *Ip* fisso, selezionare *Specifica indirizzo IP* e inserire nei due campi i numeri forniti dal provider.

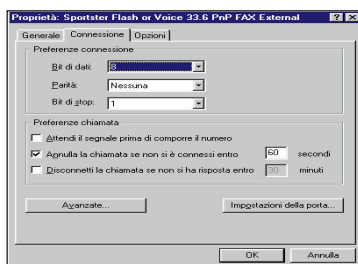
# dalla scelta del provider di Windows 95

## La prima connessione



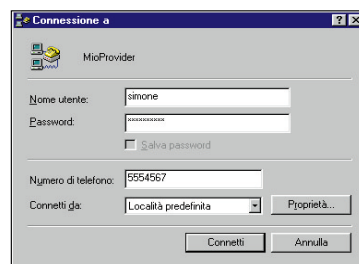
### 1 Operazione preliminare

Dall'interno di *Risorse del computer*, aprire la cartella *Accesso remoto*, selezionare l'icona della connessione e visualizzarne le proprietà, scegliendo il comando *Proprietà* dal menu *File*. Fare quindi clic su *Configura* e passare alla sezione *Opzioni*: qui è necessario controllare che le caselle *Visualizza finestra del terminale prima della connessione* e *Visualizza finestra del terminale dopo la connessione* siano deselezionate: le finestre vanno visualizzate solo se si devono dare comandi particolari.



### 2 L'ultimo controllo

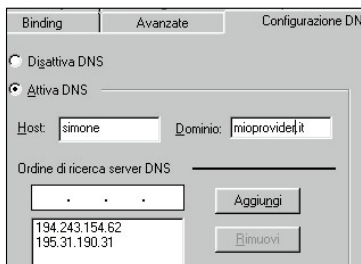
Nella sezione *Connessione* bisogna invece verificare che la casella *Attendi il segnale prima di comporre il numero* sia deselezionata, altrimenti il modem aspetterebbe il segnale di linea tipico delle linee telefoniche americane che, purtroppo, è molto diverso da quello italiano. Se si lascia selezionata questa opzione il modem non compone il numero e viene segnalata la mancanza del segnale di linea. Con la nuova versione di Windows 95 è però possibile che la connessione avvenga ugualmente.



### 3 Finalmente la connessione

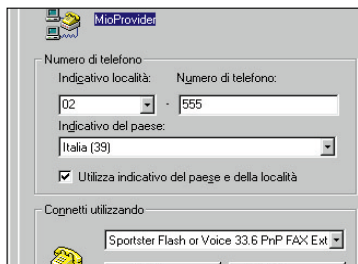
Adesso tutto è pronto per collegarsi e non resta che fare un doppio clic sull'icona della connessione, controllare che i campi *Username* e *Password* della finestra *Connessione a* siano compilati con i dati forniti dal provider e premere il pulsante *Connetti*. Appare la finestra *Connessione a*, che indica la velocità della connessione e la sua durata. Ora basta aprire il browser e iniziare a navigare, oppure usare il programma di posta. Per scollegarsi, basta usare il pulsante *Disconnetti*.

Alcuni dati devono essere forniti dal provider: uno *username* (o nome utente), una *password*, il numero di telefono del modem da chiamare, la denominazione del dominio e l'indirizzo del Dns server. Poi la procedura per creare il collegamento in Windows 95 è veloce.



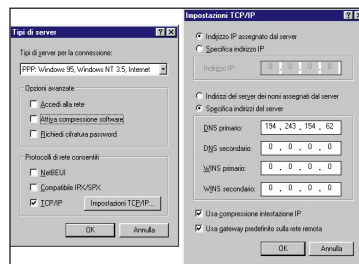
### 4 Inserire nome e dominio

Sempre in *Proprietà TCP/IP*, nella sezione *Configurazione Dns*, selezionare l'opzione *Attiva Dns*, inserire il proprio nome nel campo *Host* ed il nome/dominio del proprio provider (come *mioprovider.it*) nel campo *Dominio*. In *Ordine di ricerca server Dns* inserire l'indirizzo del server Dns indicato dal provider e premere *Aggiungi* e *OK*.



### 5 Creiamo la connessione

In *Risorse del computer* fare doppio clic su *Accesso remoto* e poi su *Crea nuova connessione*. Inserire quindi un nome per la connessione (come *MioProvider*) e il numero di telefono, quindi selezionare il modem da usare. Alla fine, nella cartella *Accesso remoto*, appare l'icona della connessione: selezionarla e visualizzarne le proprietà.



### 6 Configurazione

Fare clic su *Tipi di server*; nel menu *Tipi di server per la connessione* scegliere il protocollo *PPP* e deselezionare tutto tranne *TCP/IP*. Premere *Impostazioni TCP/IP*, attivare *Indirizzo IP assegnato dal server* e *Specifica indirizzi del server*. Nel campo *Dns primario* inserire l'indirizzo Ip di Dns del provider e selezionare le caselle in figura.

# Software per la posta come scegliere quello giusto

**Commerciali, gratuiti, shareware, forniti dai provider o contenuti in Windows 95: le alternative per un programma di posta elettronica sono veramente numerose. Ecco cosa dovete sapere per fare la scelta giusta**

**N**on è rara la situazione di un utente che, senza averlo volontariamente scelto, si ritrovi ben quattro diversi programmi di posta elettronica Microsoft installati nel suo sistema. A questo punto, è il caso di capirci qualcosa per scegliere il programma che meglio soddisfa le esigenze personali.

## Il veterano: Exchange

Il più antico programma di posta elettronica fornito con Windows 95 è Microsoft Exchange; in realtà, è assai riduttivo definire Exchange come un programma di posta elettronica, in quanto offre con un'unica interfaccia numerosi servizi: posta elettronica interna (quella che con Windows 3.1 era assicurata da Microsoft Mail), posta Internet e servizi fax, almeno per citare i più comuni.

Come detto, Microsoft Exchange è contenuto nella versione base di Windows 95 e può essere installato insieme al sistema operativo. In genere, Exchange viene comunque installato se, durante l'installazione, si indica di voler usare uno dei servizi cui esso sovrintende: tipicamente si tratta di Microsoft Fax. Tutti gli utenti Windows 95 dispongono quindi di un (ottimo) programma di posta elettronica, anche se magari non lo sanno: si tratta solo di predisporlo anche per il servizio di posta Internet (nel caso di posta attraverso la rete delle reti o comunque per mezzo del protocollo Tcp/Ip) e per il servizio Microsoft Mail, nel caso di posta interna (in rete locale o comunque in una rete che non usa il protocollo Tcp/Ip). Per chiarire meglio il concetto, è utile ribadire che Microsoft Exchange è paragonabile ad una grande azienda di prese e consegne, alla quale ci si può rivolgere per abbonarsi a

diversi tipi di servizi: è possibile affidare ad Exchange l'invio e la ricezione dei fax, oppure dei messaggi di posta elettronica interna o ancora dei messaggi di posta Internet. A seconda di quali servizi siano stati installati, Exchange sarà in grado di occuparsene.

## Il migliore: Outlook

Outlook rappresenta la seconda generazione dei sistemi di messaggistica di Windows 95 ed è contenuto nel pacchetto Office 97.

In effetti, si tratta di un sistema ancora più completo di Exchange, perché fa il lavoro di una vera e propria centrale di controllo di tutta l'attività dell'utente e non si occupa solo della messaggistica. Outlook integra e migliora infatti tutte le funzioni del vecchio Schedule, consentendo di pianificare e seguire lavori e attività di gruppo in maniera molto semplice ed efficace. E senza dubbio lo strumento più indicato per chi lavora in rete locale o comunque in un gruppo di lavoro; inoltre, i servizi di messaggistica usati sono quelli di Exchange, cui si sovrappone in maniera trasparente, senza tuttavia cancellarlo; tuttavia è necessario aver installato Exchange per poter usare i servizi di messaggistica di Outlook.

## Un grande futuro dietro le spalle: Internet Mail

Con la versione 3 di Internet Explorer, Microsoft forniva un programma di posta elettronica che era utilizzabile per spedire e ricevere i messaggi attraverso Internet. Questo programma era Internet Mail e la sua migliore caratteristica era costituita dal suo limite intrinseco: serviva esclusivamente a mandare e a ricevere messaggi, in maniera tutto sommato molto semplice; si trattava quindi di un'applicazione assai maneggevole e leggera.

## La sfida di Davide contro Golia: Outlook Express

Quando Microsoft ha reso disponibile la versione 4 di Internet Explorer, ha dotato quest'ultimo di un nuovo programma di posta elettronica: Outlook Express, una versione ridotta del fratello maggiore Outlook. Fedele alla tradizione di fornire con il browser un programma di posta elettronica che sia agile e poco pesante, Microsoft ha inserito in Outlook Express solo le funzioni legate strettamente alla gestione della posta elettronica personale attraverso Internet, escludendo quindi tutte le caratteristiche che fanno di Outlook un vero e proprio centro operativo integrato. Pur-

troppo la cosa non è così semplice: Outlook Express ha perso in peso rispetto al fratello maggiore, ma si è rivelato senz'altro più agile ed efficace nelle funzioni per le quali è stato disegnato; in particolare, due sono le capacità della versione Express che hanno fatto morire d'invidia chi usava Outlook: la possibilità di gestire account multipli senza dover costruire profili utente differenti (estremamente utile a chi, e sono tanti, hanno più caselle postali) e un'ottima gestione dei filtri per la ricezione della posta (ad esempio, è possibile impostare Outlook Express in modo che tutti i messaggi provenienti dalla redazione di *Pc Open* vengano automaticamente depositati nel cestino).

## Per complicare le cose...

A questo punto, gli utenti Microsoft si trovavano in una situazione balorda: l'applicazione più potente per la messaggistica (Outlook), quella che era doveroso usare se si lavora in gruppo, era paradossalmente meno efficace dell'applicazione "ridotta", che tuttavia non era sufficiente in una struttura di rete locale.

A sanare questo paradosso è giunta la patch di aggiornamento di Office 97, denominata Sr10ff97 e liberamente scaricabile presso il sito Microsoft all'indirizzo [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com) (attenzione: si tratta di circa 10 megabyte). Grazie a questo aggiornamento, alcuni banchi di Office 97 vengono corretti e ad Outlook vengono aggiunte alcune nuove funzioni, che lo mettono in grado di competere con il suo fratello minore.

## Quale scegliere?

L'utente che usa il computer, magari collegandosi a Internet, da più di tre anni (in epoca pre Windows 95, quindi) può ragionevolmente aspettarsi di trovarsi installata sul proprio computer una serie assurda di programmi che fanno tutti la stessa cosa: posta elettronica. Tutti questi programmi possono essere il risultato di aggiornamenti successivi, quando magari si parlava ancora di Mosaic ed Eudora era una scelta pressoché obbligatoria.

Oggi però è possibile configurare il computer con un po' di oculatezza, prendendo in esame le proprie esigenze e le caratteristiche dei programmi. Innanzi tutto, occorre fare una considerazione: Microsoft Exchange è già presente nel sistema operativo, fa parte integrante di Windows 95 e permette di compiere (e bene) tutte le operazioni fondamentali che un qualsiasi utente potrebbe desiderare. Perché si dovrebbe desiderare un altro



programma, dunque?

In realtà, il destino di Exchange è sempre stato segnato da una certa macchinosa nell'installazione e nella configurazione (si veda il box su come installare Exchange) e da un'indubbia pesantezza dell'applicazione. Se le esigenze dell'utente sono minime, forse è il caso di adottare programmi meno potenti ma più agili. Detto questo, va comunque ribadito che

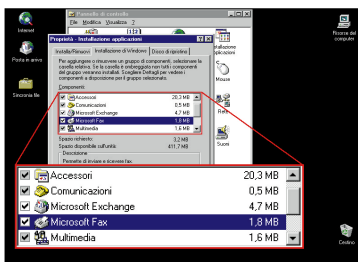
la prima scelta, per qualsiasi utente medio, è senza dubbio Microsoft Exchange. Se poi si possiede Office 97, vale la pena di considerare seriamente l'uso di Outlook. È vero che Outlook dà il meglio di sé in ambienti di gruppo, ma anche per l'utente singolo si tratta di un'applicazione assai versatile e ben strutturata. Se si possiedono più di una casella postale, allora meglio usare Outlook, dopo averlo

aggiornato con la patch Sr1Off97: dopo questo lifting, Outlook non ha praticamente concorrenti, anche se rimane (come il suo predecessore Exchange) un'applicazione assai pesante.

Chi non ha molte esigenze, può usare invece Internet Mail o Outlook Express, sicuramente più completo e versatile; Internet Mail rimane consigliabile solo per chi non vuole installare Explorer 4.

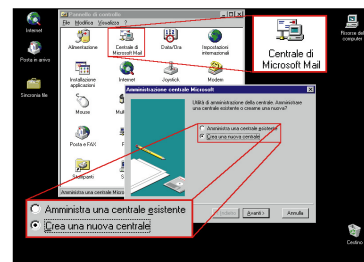
## Installare Exchange: il problema della centrale di posta

L'installazione dei servizi di messaggistica in Windows 95 è piuttosto macchinosa per chi non conosce alla perfezione il modo (contorto) di configurare Exchange. Oltre ai passi riportati in queste istruzioni, che si riferiscono essenzialmente all'installazione dei file necessari ai servizi di messaggistica e alla creazione di una centrale di posta, è necessario possedere alcune informazioni vitali per la corretta configurazione dei servizi stessi. Se alcune di queste informazioni sono tutto sommato banali (quale modem usare tra quelli installati nel sistema, proprio numero di telefono e di prefisso, linea a toni o a impulsi eccetera), altre informazioni possono essere un po' più difficili da reperire, soprattutto quelle che riguardano la connessione a Internet: occorre infatti specificare il proprio codice utente e la propria password presso il fornitore di servizi (in modo da creare l'appropriata procedura di accesso remoto, necessaria per collegarsi al provider), inserire il nome o l'indirizzo Ip del server di posta (che si può conoscere solo dal provider stesso) e specificare magari anche il server di posta in uscita (se non è lo stesso che gestisce la posta in entrata).



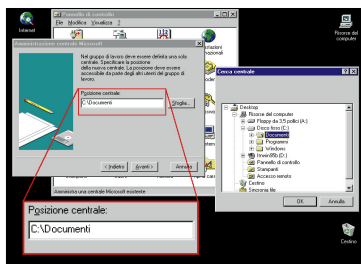
### 1 I servizi di messaggistica

Aprire il *Pannello di controllo* e fate doppio clic su *Installazione applicazioni*. Passate alla scheda *Installazione di Windows* e selezionate (se già non lo sono) le caselle corrispondenti a *Microsoft Exchange* e *Microsoft Fax*. Fate clic su *OK*. Viene chiesto il cd di Windows per copiare i file necessari, quindi inizia la procedura di configurazione di Exchange. È necessario interrompere questa procedura, poiché occorre creare prima una centrale di posta: senza scrupoli premete *Annulla* e riavviate il computer.



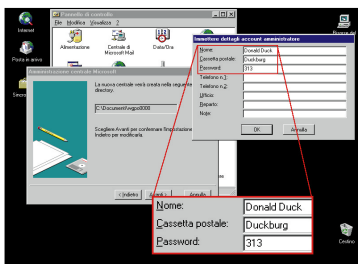
### 2 La centrale di posta

Per gestire i messaggi in entrata e in uscita, è necessario creare una centrale di posta, che in realtà fa le funzioni di un ufficio postale. La procedura precedente ha inserito un nuovo elemento nel *Pannello di controllo*, chiamato appunto *Centrale di Microsoft Mail*. Fate doppio clic su di esso per iniziare la procedura di configurazione. Appare così una finestra che chiede se volete amministrare una centrale esistente o crearne una nuova: selezionate quest'ultima opzione e fate clic sul pulsante *Avanti*.



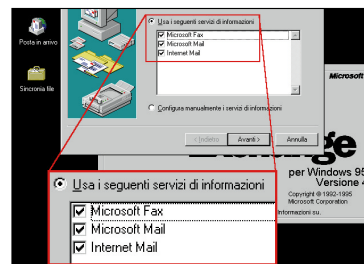
### 3 Il percorso della centrale

La centrale di posta può risiedere in una cartella qualsiasi del disco fisso o di un qualsiasi computer collegato in rete. È tuttavia fondamentale che la centrale di posta sia unica. Per definire il percorso che determina la cartella in cui far risiedere la centrale di posta, potete inserirlo manualmente nell'apposita casella o, forse più comodamente, fare clic sul pulsante *Sfogliare* e scorrere quindi la struttura ad albero delle risorse del computer (o delle risorse di rete nel caso di computer interconnessi).



### 4 Responsabilità dell'amministratore

Se state creando una nuova centrale, siete automaticamente proclamati amministratori della stessa. Dovete dapprima inserire il vostro nome, quello della vostra cassetta postale e una password associata a quest'ultima; questo procedimento può poi essere ripetuto per creare tante altre cassette postali, almeno una per ogni utente che accede alla rete. Se non siete in un ambiente di rete, potete ovviamente limitarvi a creare il solo account dell'amministratore: i primi tre campi sono quelli essenziali.



### 5 Configurare Exchange

Dopo aver creato la centrale di posta, potete avviare la procedura di impostazione di *Posta in arrivo*. All'inizio vengono mostrati i servizi che Exchange è in grado di utilizzare, che sono quelli installati nel sistema. Se non avete installato Microsoft Fax, non compare l'omonimo servizio; se non avete installato il protocollo Tcp/Ipp, non compare il servizio per la posta Internet eccetera; è dunque fondamentale aver installato tutto, anche se è comunque possibile provvedervi in seguito. La procedura è guidata: inserite le informazioni quando vi sono richieste.

# La posta elettronica come evitare i problemi

**La posta elettronica può essere facile, ma se non si sa tenere in conto lo stile, le convenzioni dei dialoghi e le trappole del sistema si può incappare in qualche problema**

Usare la posta elettronica non è molto diverso, in sostanza, dall'usare la posta normale, ma presenta alcuni significativi vantaggi: è più veloce, meno costosa e più versatile. Questi pregi si portano però dietro alcuni svantaggi.

## Questione di stile

I più recenti programmi di posta elettronica permettono di scrivere messaggi con testo sottolineato, colorato o addirittura di cambiare font e dimensioni; tali programmi però non sono sempre compatibili tra di loro e un messaggio scritto ed impaginato con un programma potrebbe essere quasi illeggibile in un altro o, nella migliore delle ipotesi, potrebbe perdere tutta l'impaginazione e rendere inuti-

le la fatica fatta. Conviene quindi continuare a scrivere testo normale, anche perché, in questo modo, i messaggi sono più piccoli di quelli contenenti i caratteri di formattazione inseriti dagli editor per indicare il colore, la dimensione, il font usato e la struttura dell'impaginazione.

Per dare maggiore enfasi ad una parola o ad una frase si usa una serie di semplici convenzioni che servono adeguatamente allo scopo. Qui sono indicate le quelle più comuni.

## Testo urlato

Normalmente il testo MAIUSCOLO si considera urlato, quindi non è consigliabile scrivere un intero messaggio usando solo caratteri maiuscoli.

## Grassetto

Una parola tra due \*asterischi\* salta subito all'occhio, quindi viene considerata come se fosse in grassetto.

## Sottolineatura

Il carattere underscore può essere usato per indicare l'inizio e la fine di una sottolineatura.

## Altro

Volendo, si possono fare miscugli di vario tipo ed usare altri caratteri, ma non

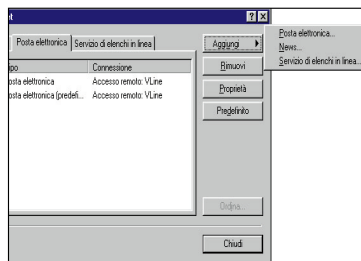
conviene esagerare altrimenti la parola rischia di perdersi all'interno della "sottolineatura" \_-#!%@ESEMPIO@%#!%\_-

## Quoting (citazioni) (Quote.bmp)

Quando si risponde ad un messaggio, tutti i programmi di posta offrono la possibilità di inserire nel nuovo messaggio il testo a cui si sta rispondendo. Questa è una delle più grosse differenze rispetto alla posta ordinaria e l'utilità diventa evidente a chiunque fin dai primi messaggi. Permette infatti di ricostruire esattamente il discorso, consentendo a chi riceve una risposta di sapere con sicurezza a cosa ci si riferisce, come nella figura 1.

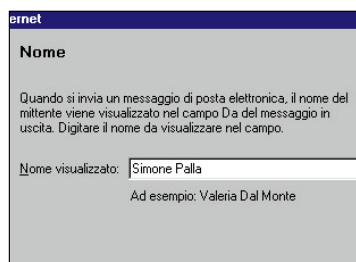
Questa possibilità va però usata con criterio: nella maggior parte dei casi non conviene, per esempio, lasciare nella risposta tutto il testo originale, perché in tal modo, se il messaggio originale era già lungo o le risposte e le controrisposte sono molte, ci si trova ad avere un messaggio interminabile; bisogna scegliere solo le parti utili e cancellare il più possibile. Un'altra cosa da fare, quando non lo fa automaticamente il programma usato, è aggiungere un segno di riconoscimento davanti a tutte le righe del messaggio originale (ad esempio, ">"), per indicare chiaramente quali parti del testo sono quelle originali e quali sono la risposta. Se chi ri-

## Configuriamo Outlook Express di Internet Explorer 4



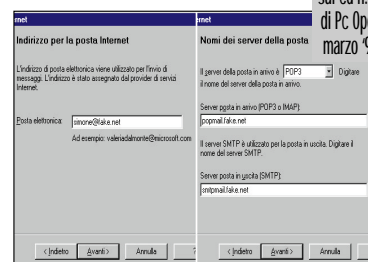
### 1 Avviare la procedura

Aperto Outlook Express, bisogna fare clic, nel menu *Strumenti*, sulla voce *Account*: in questo modo viene aperta la finestra di gestione di tutto ciò che si ricollega alla posta elettronica, dai newsgroup agli "elenchi telefonici" della rete; facendo clic su *Aggiungi* e scegliendo *Posta elettronica* si attiva la relativa procedura guidata.



### 2 Inserire il nome

Il nome inserito in questa casella verrà riportato in ogni messaggio che spedirete. In questo modo, chi riceverà un vostro messaggio sarà in grado di capire da chi arriva, anche se il vostro indirizzo di posta elettronica dovesse essere complicato (ad esempio, dall'indirizzo *sp507221@unimi.it* non è facile capire chi è il mittente).



### 3 Inserire l'indirizzo

Nella finestra successiva va inserito l'indirizzo vero e proprio. Secondo il provider, l'indirizzo di posta elettronica sarà qualcosa tipo *nome@provider.it*; per proseguire, bisogna inserire gli indirizzi del server della posta in arrivo del server della posta in uscita: chi vi fornisce un accesso alla posta elettronica deve comunicarvi questi dati.



ceve la nostra risposta fa lo stesso, ci si trova presto ad avere righe che iniziano con ">>" seguite da altre che iniziano con ">" e per finire righe senza nessun marcatore: guardando questi segni si riescono facilmente a ricostruire i discorsi anche a distanza di tempo; conviene però cancellare le righe con troppi ">" iniziali perché normalmente non serve risalire indietro nel discorso di più di tre livelli.

#### Firme

Come a ogni lettera, anche in fondo ad ogni messaggio si mettono i saluti e la firma. Le firme sono spesso composte da ca-

ratte di testo: alcuni si limitano ad inserire solo nome e cognome, altri disegnano attorno a questi un semplice rettangolo, altri ancora fanno veri e propri disegni, anche molto complessi o inseriscono la poesia preferita e scrivono tutti le informazioni possibili ed immaginabili.

In linea di massima, una firma troppo elaborata risulta solo ingombrante, poco leggibile e, alla lunga, noiosa: meglio inserire solo le informazioni importanti.

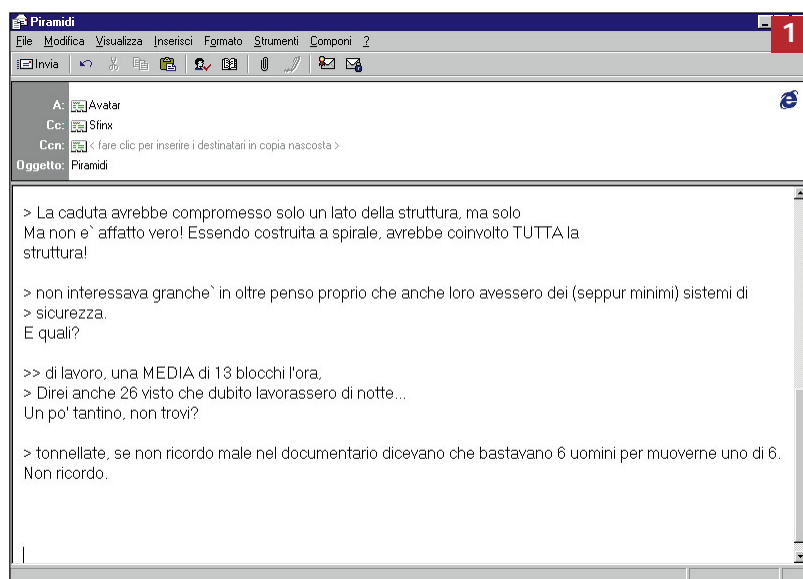
#### Spam Mail

Una cosa che hanno in comune la posta normale e quella elettronica è la pubbli-

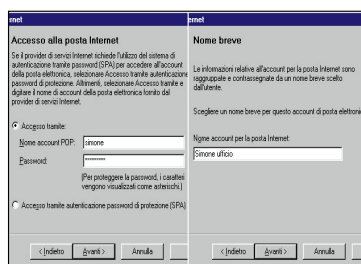
cità indesiderata. Come capita di trovarsi la buca delle lettere piena di depliant pubblicitari, così può capitare di trovarsi bersagliati di messaggi pubblicitari provenienti da tutto il mondo, mandati da società che, in qualche modo, hanno trovato il nostro indirizzo e-mail. Questa posta elettronica non richiesta è realmente noiosa e, purtroppo, non c'è praticamente nulla da fare per interromperne l'arrivo. Quando ci si trova bersagliati da simili messaggi l'unica cosa efficace da fare è non rispondere a nessuno, nemmeno se dicono "scriveteci per essere eliminati dalla nostra lista di distribuzione".

L'ideale sarebbe riuscire a non finire in una di queste liste di distribuzione ma questo non è facile: basta infatti scrivere anche un solo messaggio in un newsgroup per ritrovarsi ben presto la casella intasata di spam mail. Scrivere in un newsgroup vuol dire rendere disponibile a tutto il mondo il proprio indirizzo e-mail; esistono poi programmi fatti apposta per leggere tutti gli indirizzi e-mail presenti nei messaggi scritti nei newsgroup, in modo da creare liste di persone a cui spedire un po' di tutto.

La soluzione più diffusa per imbrogliare questi programmi, quando si scrive nei gruppi di discussione, è quella di alterare il proprio indirizzo: l'indirizzo *nome@provider.it* può venire quindi trasformato in *nome-toglierequesto@provider.it*. In questo caso bisogna però aggiungere una nota in fondo ai propri messaggi per dire alle persone che leggono che se vogliono rispondere devono togliere *-toglierequesto*, altrimenti le risposte non ci arriverebbero. I programmi automatici che "rubano" indirizzi di posta elettronica si limitano a prendere l'indirizzo così come lo trovano e quindi manderanno la loro pubblicità ad un destinatario inesistente.

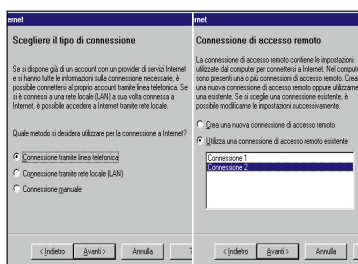


Configurare la posta elettronica con Microsoft Outlook Express (fornito con Internet Explorer 4) è reso molto facile da un Wizard semplice e chiaro: ecco come fare.



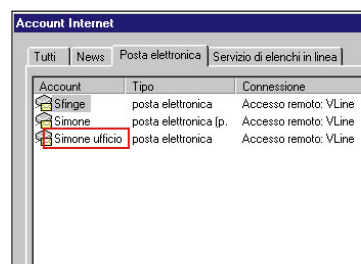
#### 4 Account e password

Per prelevare la posta dai server servono un nome ed una password, che vanno inseriti in questa schermata; nella successiva (a destra) viene invece chiesto che nome si vuole dare a questo account: è infatti possibile gestire più indirizzi di posta e il nome inserito in questo momento serve a distinguere i vari indirizzi.



#### 5 Come collegarsi

Gli ultimi dati da inserire sono quelli relativi al collegamento alla rete che usate di solito, con tali informazioni Outlook express può collegarsi automaticamente alla rete e prelevare tutta la vostra posta. Chi fosse connesso ad una rete locale potrebbe scegliere l'opzione relativa, per aggiornare la posta quasi in tempo reale.



#### 6 Ecco fatto

Finalmente il nuovo account è stato creato e si aggiunge alla lista delle caselle di posta elettronica che verranno controllate ad ogni collegamento. Configurare più account può servire a raccogliere in una volta sola la posta indirizzata a tutti gli indirizzi e-mail di cui si è a disposizione, risparmiando, in questo modo, sui tempi di collegamento.

# Come fare Le funzioni base di Internet Explorer 4

**Internet Explorer dispone di funzioni che, se conosciute, consentono di facilitare la navigazione sul web risparmiando tempo e denaro**

Come impostare la pagina iniziale predefinita. La pagina iniziale predefinita di Explorer è l'homepage di Microsoft. Per quanto ci si possano trovare notizie interessanti, impostare una pagina personale è decisamente più gratificante. Per fortuna l'operazione è molto facile: per iniziare si deve aprire, con il browser, la pagina che si desidera venga visualizzata quando viene lanciato Internet Explorer. Una volta scelta e caricata la pagina bisogna aprire, nel menu Visualizza, la finestra Opzioni Internet, qui, nella casella Indirizzo va inserito l'Url esatto della pagina che avete scelto: se è visualizzata in quel momento dal browser, basta premere il pulsante Pagina corrente; se invece non si desidera visualizzare niente, allora bisogna premere Pagina vuota. Pagina predefinita serve a reimpostare, come pagina iniziale, la homepage di Microsoft

Le funzioni più usate, e più utili, sono rese facilmente accessibili dai pulsanti presenti subito sotto la barra dei menu. I pulsanti sono dodici o tredici, a seconda che Explorer sia impostato o meno come browser predefinito. Ecco i più importanti.

## Indietro

Serve a ripercorrere il cammino fatto durante la navigazione. Dopo aver scelto un link e aver visitato la pagina da esso richiamata, si può tornare al documento precedente facendo clic sul pulsante *Indietro*. Se si desidera tornare indietro di più pagine, basta selezionare il piccolo triangolo sulla destra del pulsante per vi-

sualizzare una lista delle pagine visitate e scegliere quella che interessa.

## Avanti

Questo pulsante serve allo scopo opposto. Dopo che si è risaliti ad una pagina precedente, è possibile tornare avanti di una pagina, facendo clic sulla freccia, o di più pagine in una volta sola, selezionando il piccolo triangolo sulla destra del pulsante e scegliendo, nel menu che appare, la pagina a cui si vuole saltare.

## Termina

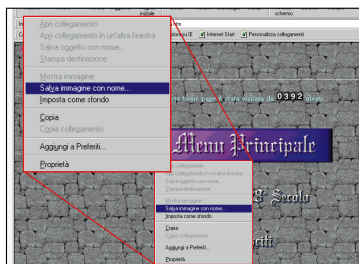
Questa è una funzione molto utile per risparmiare tempo durante la navigazione. Sono diverse le occasioni in cui interrompere lo scaricamento di una pagina: potremmo, per esempio, renderci conto fin dalle prime parole di testo, che il contenuto del documento non ci interessa, oppure si potrebbe lasciar perdere se la pagina ci mette troppo a visualizzarsi.

## Aggiorna

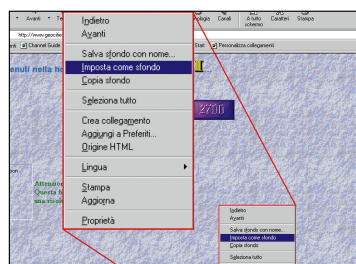
Soprattutto se si usa la cache di Explorer, potrebbe succedere che la pagina visualizzata non sia la versione più recente. Questo pulsante obbliga il browser a ricaricare la pagina, visualizzando così eventuali aggiornamenti. Serve anche a ricominciare a visualizzare una pagina dopo



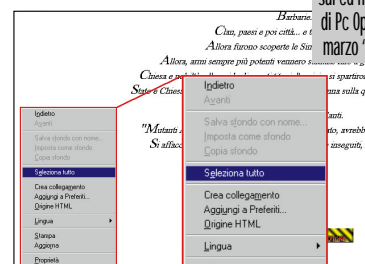
## A che cosa serve il pulsante destro del mouse?



Per salvare sul disco un'immagine presente su una pagina web, bisogna usare il tasto destro del mouse sull'immagine stessa e, nel menu che contestuale, basta scegliere il comando *Salva immagine con nome*. Si aprirà quindi la classica finestra per salvare i file, nella quale indicare la cartella in cui si desidera memorizzare l'immagine. In questo modo l'immagine è disponibile per qualsiasi uso, ma attenzione ai diritti d'autore.



Se si vuole usare come sfondo di Windows un'immagine di una pagina web, non è necessario salvarla per poi aprire le proprietà dello schermo e selezionarla. Per fare questo è invece sufficiente scegliere dal menu del pulsante destro il comando *Imposta come sfondo*. Questo può essere fatto con qualunque immagine, indipendentemente dal fatto che, nella pagina, sia usata o meno come sfondo.



Se invece è il testo che interessa, c'è comunque la possibilità di salvarlo per utilizzarlo in altre applicazioni. Se si desidera il testo senza codici HTML, conviene scegliere, dal menu del pulsante destro, l'opzione *Seleziona tutto*, quindi premere di nuovo il pulsante destro e selezionare *Copia*. A questo punto non resta che incollare il tutto all'interno del proprio elaboratore di testi per disporre di un documento da riutilizzare.



che sia stato premuto **Termina**. Con questo pulsante si riesce, a volte, a far sì che una pagina, rimasta bloccata a metà, venga visualizzata completamente.

#### Pagina iniziale

Explorer visualizza all'avvio una pagina predefinita scelta dall'utente. Questo pulsante serve per tornare, in qualsiasi momento della navigazione, a tale pagina.

#### Cerca

Una volta premuto questo pulsante, si apre una finestra laterale in cui viene visualizzata una pagina, dalla quale è possibile interrogare i maggiori motori di ricerca della rete.

#### Preferiti

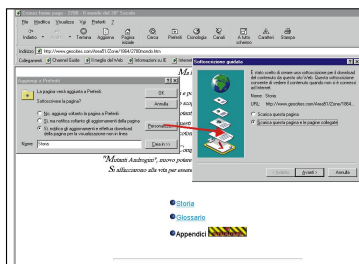
Questo pulsante apre la lista delle pagine che sono state aggiunte alla lista delle

pagine preferite, da questa lista è possibile saltare alla pagina desiderata.

#### A tutto schermo

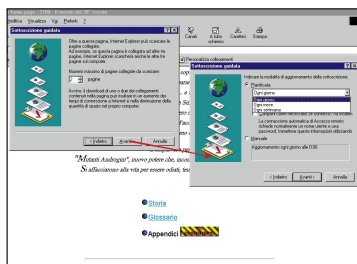
Serve per ingrandire il browser alla massima dimensione, lasciando più spazio per le immagini e il testo. Molte pagine vengono realizzate per una risoluzione di 800 per 600 pixel: questa funzione permette di apprezzarle al meglio.

## Abbonarsi alle pagine preferite



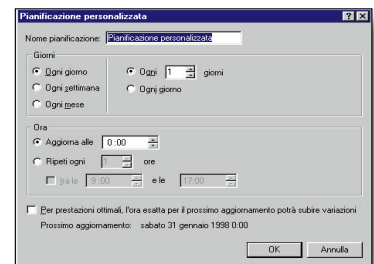
### 1 Visualizzare la pagina

Per aggiungere una pagina all'elenco di quelle preferite basta aprirla e scegliere l'opzione **Aggiungi a preferiti** dal menu **Preferiti**. Inizia quindi una procedura guidata che permette di configurare l'abbonamento alla pagina selezionata. Se si vuole solo aggiungere ai preferiti, senza controllare eventuali aggiornamenti, basta scegliere **No, aggiungi soltanto la pagina a Preferiti**. Si può inoltre scegliere se essere solo informati di eventuali aggiornamenti o se scaricare direttamente la pagina che interessa.



### 2 Le regole di sottoscrizione

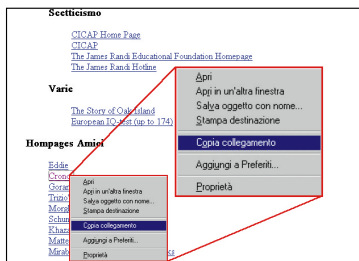
Se si decide di scaricare la pagina, vanno indicate le impostazioni da seguire. Per prima cosa bisogna decidere se scaricare solo la pagina indicata o anche le sue sottopagine. Se si decide di prelevare anche i sottolivelli, è necessario indicare per quanti livelli ripetere l'operazione. Scendere più di uno o due livelli è sconsigliabile perché si rischia di prelevare quantità enormi di dati. Il passo successivo della procedura serve ad indicare ogni quanto tempo si vuole scaricare una nuova versione della pagina.



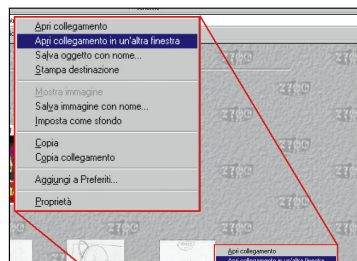
### 3 La pianificazione

La pianificazione dell'aggiornamento della pagina può essere ulteriormente raffinata. Scegliendo **Nuovo** nella finestra in cui specificare ogni quanto aggiornare la pagina, viene aperta una finestra per impostare ogni quanto tempo, ed esattamente a che ora, iniziare a scaricare le pagine cambiate dall'ultimo aggiornamento. Scegliendo **Ogni settimana** si può quindi decidere di fare un aggiornamento ogni domenica mattina alle 10:00, con **Ogni mese** si può specificare esattamente il giorno.

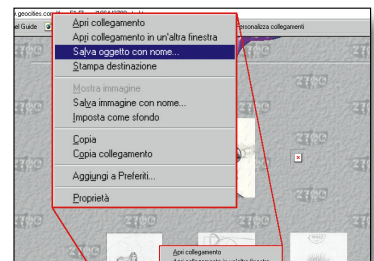
## Ecco sei utili funzioni di Microsoft Internet Explorer 4



Quando si deve riportare l'Url esatto di una pagina, se lo si copia a mano si rischia di fare degli errori e non riuscire più a risalire a quello corretto. Per evitare ciò, può essere utile la funzione **Copia collegamento**. Questa opzione viene mostrata quando si usa il tasto destro del mouse su un link: una volta impartito il comando, l'Url del link selezionato viene inserito negli Appunti e non rimane che incollarlo dove si desidera.



Non è detto che, per seguire un link, si debba necessariamente abbandonare la pagina in cui ci si trova. Se, ad esempio, il link richiama un'immagine lenta da visualizzare, mentre si aspetta si potrebbe desiderare di finire di leggere la pagina precedente. Basta usare il pulsante destro sul link e scegliere **Apri collegamento in un'altra finestra**: da questo momento ci saranno due finestre con cui navigare.



Se un link richiama un'immagine o un testo, normalmente **seguirlo** vuol dire visualizzare l'immagine o il testo all'interno del browser e poi eventualmente salvare l'oggetto. Questo sistema però è lungo e scomodo. Se si vuole salvare un file richiamato da un link senza visualizzarlo, allora fare clic con il pulsante destro del mouse sul link e scegliere **Salva oggetto con nome**. Viene aperta la finestra per specificare dove salvare il file.

***Netscape Navigator  
presenta un'interfaccia  
simile a quella di  
Internet Explorer,  
ma alcune funzioni  
possono essere attivate  
con procedure diverse.  
In queste due pagine  
presentiamo  
le funzioni usate  
più frequentemente  
e il modo  
di velocizzarne alcune***

Ricaricare spesso la pagina può servire soprattutto per quei siti che si aggiornano molto di frequente. Capita a volte che non ci si accorga che la pagina reale è stata aggiornata e si continui a visualizzare la

Quando capita che lo scaricamento di una pagina rallenti fino quasi a fermarsi, di solito conviene interromperne il prelievo e ricominciare da zero. Aspettare che l'acquisizione ricominci ad avere velocità accettabili potrebbe richiedere tempi lunghi ed è spesso inutile.

Mentre per Explorer la funzione di *Selezione tutto* era raggiungibile grazie al tasto destro, in Navigator bisogna selezionarla dal menu *Modifica*. Una volta selezionato tutto, è necessario copiarlo (nella maggior parte dei casi basta usare <Control>+C) e incollarlo nell'editor preferito. Facendo in questo modo, si perdono però anche i dati relativi ai link, alle formattazioni del testo e alle immagini presenti sulla pagina.

**Segnalibri**

Per mezzo di questo pulsante si accede alle pagine che sono state memorizzate come le più interessanti. L'aggiunta di link ai segnalibri e la loro organizzazione sono rese più facili dal modulo interno dedicato alla gestione dell'elenco: la procedura esatta per aggiungere i collegamenti alle pagine preferite è spiegata nel box che si trova proprio qui sotto.

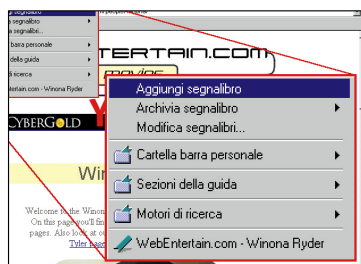
**Il piccolo segnalibro tra segnalibri e la barra degli indirizzi**

Icona indica il link alla pagina visualizzata: trascinandolo su un editor di testo si copia l'Url esatto della pagina corrente. Trascinandolo sul desktop o su una cartella invece, si ottiene un collegamento alla pagina, che può essere utilizzato per accedere al sito anche se non si è ancora avviato il browser; in questo caso, Netscape

navigator viene avviato automaticamente e puntato all'indirizzo memorizzato nel collegamento.

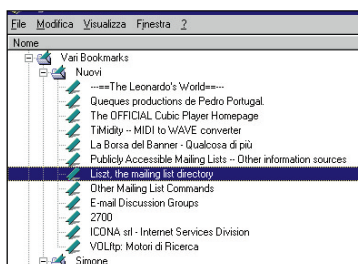
**"N" di Netscape**

Anche se si è evoluta nell'aspetto, la grande "N" animata è presente in questo browser fin dalla prima versione. Come sempre, il suo compito è quello di collegarsi immediatamente al sito di Netscape.

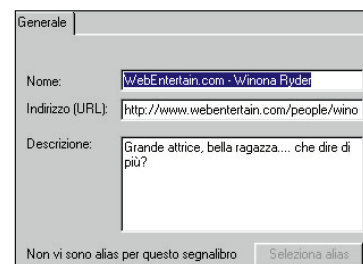
**Memorizzare gli indirizzi delle pagine preferite****1 Definire i segnalibri**

La gestione dei segnalibri di Navigator è abbastanza diversa da quella di Explorer. Il browser di Microsoft, per esempio, crea un piccolo file per ogni pagina inserita nell'elenco dei preferiti mentre Navigator crea un unico file in formato HTML che, volendo, può essere visto usando un qualsiasi browser.

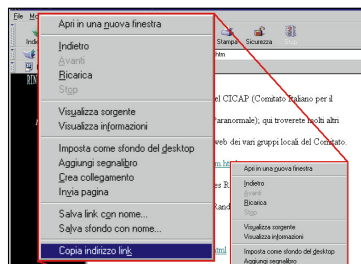
Per aggiungere una pagina all'elenco dei segnalibri bisogna prima di tutto aprirla, quindi occorre fare clic sul pulsante *Segnalibri* e selezionare *Aggiungi segnalibro*.

**2 La gestione dei segnalibri**

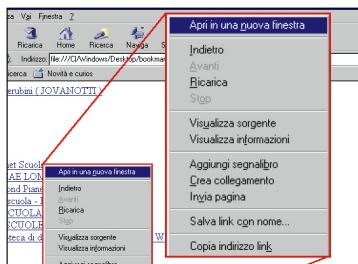
Il modulo di gestione dei segnalibri rende molto facile l'organizzazione dei link per argomenti. Per aprirlo bisogna selezionare *Modifica segnalibri* dal menu che viene aperto dal pulsante *Segnalibri*. Per creare una nuova cartella in cui inserire i link, basta usare il tasto destro del mouse su una cartella esistente e selezionare *Nuova cartella*: a questo punto, dopo aver specificato il nome che si vuole dare alla cartella, basta trascinarvi sopra i link che vi si vogliono inserire.

**3 Inserire i commenti**

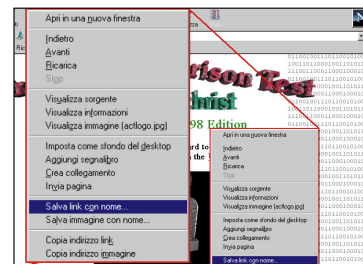
Una delle possibilità offerte dalla gestione dei segnalibri fatta da Netscape Navigator, è quella di usare direttamente il bookmark generato come una pagina per il web. Per favorire un simile uso del bookmark, Navigator permette di aggiungere commenti personali ad ogni singolo segnalibro, in maniera che vengano visualizzati nel file, subito sotto il link. Per aggiungere questi commenti basta fare clic con il pulsante destro del mouse su un link e scegliere la voce *Proprietà segnalibro*.

**Ecco come velocizzare le operazioni più comuni**

Purtroppo non esiste una procedura immediata ed automatica per copiare tutti i link in una volta sola (per inserirli, ad esempio, in un altro documento), ma questi possono essere facilmente copiati uno alla volta. Facendo clic destro sul link desiderato, appare un menu la cui ultima voce è *Copia indirizzo link*; una volta scelta questa funzione, l'indirizzo è in memoria e non resta che inserirlo in un qualsiasi documento.



Per ottenere una seconda finestra si possono usare vari sistemi: lanciare nuovamente il programma o selezionare, nel menu *File*, *Nuova finestra*. In questi casi, si aprono delle finestre in cui la navigazione riparte dalla Home. Se si desidera che la nuova finestra si apra su un link presente in quella già aperta, allora bisogna usare il tasto destro sul link desiderato e scegliere *Apri in una nuova finestra*.



Con questo stesso principio si può decidere di salvare un link direttamente sul proprio computer anziché visualizzarne il contenuto. Se, per esempio, una pagina contiene una serie di link a dei racconti, è più veloce salvarli direttamente senza aprirli piuttosto che visualizzarli e quindi salvarli. Basta fare clic con il tasto destro del mouse sul link desiderato e scegliere *Salva link con nome*, quindi specificare dove salvare il file.

# La sicurezza su Internet di parola, censura, contenuti

**Autocensura e filtraggio delle informazioni sono l'unico modo per proteggere i minorenni e il sistema da accessi indesiderati: qui vi spieghiamo come fare a difendervi**

La struttura stessa della rete permette praticamente a chiunque di rendere disponibili le informazioni più varie, dalle notizie sugli ultimi libri stampati alla pornografia della peggiore specie, dagli orari delle messe nelle chiese americane alla più estrema propaganda neonazista.

Una censura totale preventiva non solo genererebbe grandi proteste da parte dei gruppi più libertari di navigatori, ma è resa praticamente impossibile dal modo in cui è organizzata la diffusione dell'informazione su Internet; obbligare a chiudere la pagina di una setta di adoratori di sata-

na rischierebbe di ottenere, come unico risultato, la comparsa di varie copie di tale sito, aumentando quindi il problema anziché diminuirlo.

Come mettere d'accordo le esigenze di coloro che desiderano proteggere i propri figli da materiale sconvolgente con quelle di coloro che reclamano il proprio diritto di espressione? Le soluzioni adottate sono sostanzialmente due: l'autocensura e il filtraggio delle informazioni.

Molte persone, rendendosi conto del problema, si sono impegnate a rendere accessibili le loro pagine solo a chi, attraverso società nate apposta, dimostrasse di essere un adulto. Anche supponendo che le società di verifica facciano sempre controlli accurati (e questo non è purtroppo sempre vero), resta il problema che questo tipo di protezione si affida alla coscienza di chi gestisce la pagina: infatti questa autoregolamentazione non è, ovviamente, obbligatoria e si rende quindi necessario un altro strumento: i programmi filtro.

Il concetto dietro a questo tipo di programmi è molto semplice: quando si tenta di accedere ad una pagina, il programma controlla, in qualche modo, che il conte-

nuto sia accettabile e, in caso di necessità, ne impedisce la visualizzazione.

Normalmente il controllo viene effettuato in questo modo: alcune società tengono costantemente sotto controllo buona parte delle pagine disponibili sulla rete e creano delle liste con l'accettabilità o meno del loro contenuto. Al momento del collegamento, i più recenti browser controllano queste liste e bloccano le pagine a seconda delle richieste dell'utente. Si potrebbe quindi non visualizzare niente che contenga anche solo un nudo velato, ma permettere l'accesso a tutta la violenza possibile ed immaginabile.

## La sicurezza del personal

Per quanto riguarda la sicurezza del proprio computer, i problemi sono leggermente diversi.

I primi programmi per la navigazione permettevano esclusivamente la visualizzazione di testo; con l'evolversi delle tecnologie, l'esigenza di fornire le informazioni in maniera più gradevole e comoda ha portato alla possibilità di inserire immagini, suoni e piccole animazioni. Un ulteriore passo è stato fatto con l'introduzione di veri e propri linguaggi di programmazione, che arricchiscono le pagine aggiungendo contenuti coi quali l'utente può interagire in tempo reale.

Alcuni linguaggi sono stati pensati, fin dall'inizio, in maniera da non permettere il danneggiamento dei dati presenti sul computer di chi si collega; per far questo i loro ideatori hanno dovuto, però, rinunciare ad alcune possibilità, impoverendo (o limitando) tali linguaggi. Altri hanno invece deciso di garantire dei linguaggi molto ricchi e pieni di funzioni, ciò però a scapito della sicurezza: tra queste funzioni vi sono alcune che, se utilizzate in maniera maligna, permettono di danneggiare i dati presenti sui computer.

Questo è stato parzialmente risolto grazie ad aziende di controllo che, dopo aver controllato i programmi scritti con tali linguaggi, assegnano a quelli sicuri un certificato di fiducia, codificato in maniera da non poter essere falsificato o passato ad un programma diverso da quello che è stato controllato.

Tali controlli non vengono però effettuati per tutti i linguaggi possibili, quindi sia Netscape Navigator sia Microsoft Internet Explorer consentono di impostare diversi livelli di sicurezza a seconda del tipo di programma, permettendo di scegliere se non eseguire mai, eseguire sempre o se chiedere volta per volta cosa si intende fare.



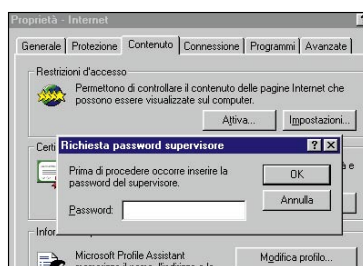
La Electronic Frontier Foundation è un punto di riferimento obbligato per chi si interessa del problema della censura su Internet. Ideatrice della campagna "Blue Ribbon" a favore della libertà di espressione, è raggiungibile all'indirizzo [www.eff.org](http://www.eff.org)



# come muoversi tra libertà attivi e protezione del personal

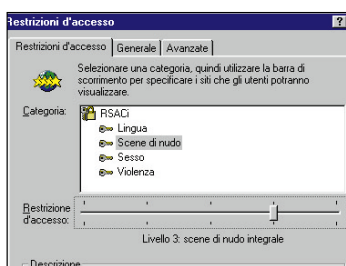
## Impostare il livello di censura di Internet Explorer 4

PC OPEN  
sul cd n. 14  
di Pc Open  
marzo '98



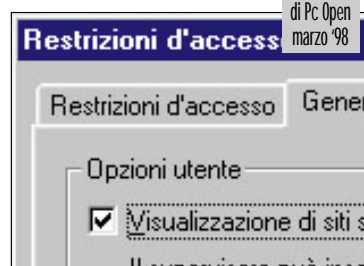
### 1 Definire una password

Per impostare delle soglie di censura la prima cosa da fare è inserire una password che permetta solo a chi la ha impostata di cambiare il livello di visibilità della rete. Per fare questo basta aprire il menu *Visualizza*, scegliere la voce *Opzioni Internet*, andare alla scheda *Contenuto* e quindi premere il pulsante *Attiva*; ora appare una finestra che richiede di inserire una password e di confermarla. Se qualcuno volesse modificare le restrizioni d'accesso, dovrebbe inserire la password, come in figura.



### 2 Impostare le restrizioni

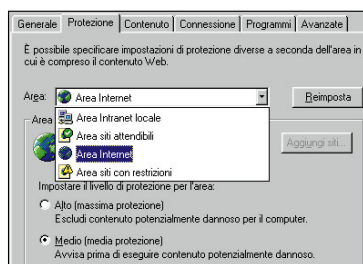
Una volta entrati nel menu di delle restrizioni d'accesso, viene data la possibilità di fissare livelli diversi di controllo a seconda del tipo di contenuto: si possono filtrare il linguaggio, le scene di nudo, le scene di sesso e i contenuti violenti. Internet Explorer non visualizzerà nulla al di sopra del limite deciso: al livello 0 verrà bloccato praticamente tutto mentre al livello 4 si permette di vedere quasi tutto. Certo, tutto dipende dalla cura con cui è certificato il sito (se il sito è stato certificato).



### 3 Blocchiamo la scheda

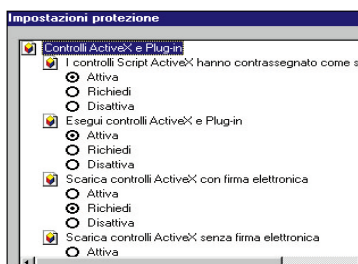
Dalla scheda *Generale* è tuttavia possibile configurare Internet Explorer per quello che si può considerare il livello più sicuro di censura: deselezionando *Visualizza i siti privi di certificazione* si impedisce infatti l'accesso a tutto ciò che non ha ricevuto una valutazione da parte del *Rscac* (*Recreational software advisory council*) l'ente di controllo usato da Microsoft per Internet Explorer per la valutazione del contenuto dei siti. Si tratta di una procedura estrema, soprattutto verso impiegati o minorenni soli in casa.

## Impostare il livello di sicurezza di Internet Explorer 4



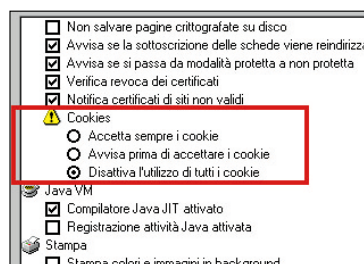
### 1 I livelli di sicurezza

Occorre scegliere il comando *Opzioni Internet* nel menu *Visualizza*, quindi fare clic sulla scheda *Protezione*. Nell'elenco *Area* è possibile impostare livelli di sicurezza diversi a seconda del tipo di connessione in corso: si potrebbe quindi impostarla al minimo per la navigazione su rete locale ma richiedere la protezione massima per tutte le altre.



### 2 Le aree di sicurezza

Per ciascuna area, scegliendo il livello di sicurezza personalizzato e premendo il pulsante *Impostazioni*, è possibile decidere cosa fare esattamente di ogni tipo di programma: se lo si desidera, si possono far eseguire sempre gli script in Java e mai, o solo su richiesta, i controlli ActiveX, oppure viceversa.



### 3 Rifiutare i cookie

Infine, per chi vuole la massima privacy, c'è la possibilità di disabilitare del tutto l'utilizzo dei cookie. Basta scegliere la scheda *Avanzate* dalla finestra *Opzioni Internet* e, nella lista delle opzioni possibili, selezionare *Disattiva l'utilizzo di tutti i cookie*. L'opzione *Avvisa prima di accettare i cookie* sarebbe ragionevole, ma spesso è disastrosa.

# Le mailing list: per chi vuole essere aggiornato

**Iscriversi a una mailing list è il sistema più efficace per essere costantemente aggiornato su un argomento specifico.**

**Le mailing list coprono moltissimi argomenti: dall'arte alla politica, dai giochi agli ufo. È inoltre un ottimo strumento per entrare in contatto con persone che condividono i medesimi interessi**

**F**ondamentalmente una mailing list funziona in maniera molto semplice: chi vuole scrivere a tutti i partecipanti di una lista manda il proprio messaggio al gestore di un elenco di persone interessate a ricevere una copia di tale messaggio. Chi vuole partecipare alla discussione avvisa il gestore che desidera essere aggiunto al numero dei destinatari e da quel momento inizia a ricevere tutti i messaggi indirizzati alla lista cui ora appartiene. Quando ci si stufa di ricevere messaggi, si scrive nuovamente al gestore chiedendo di essere tolto dall'elenco.

All'inizio le liste erano gestite da persone reali che aggiungevano e rimuovevano a mano i partecipanti; con l'aumentare delle richieste e del numero di liste esistenti, questo lavoro è diventato però troppo lungo da fare a mano e sono quindi nati programmi dedicati alla gestione delle liste, attivi sulla rete 24 ore al giorno. Questi programmi fanno in tutto e per tutto il lavoro che facevano i primi volenterosi utenti ma, essendo programmi e non persone, richiedono meccanismi leggermente più complessi per l'iscrizione alle liste e per la chiusura dell'abbonamento alle stesse.

Facciamo un esempio concreto: se ci si vuole iscrivere alla lista, in sola lettura, del CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale) basta mandare messaggio di posta elettronica all'indirizzo `listserver@citinv.it`, con scritto come testo `subscribe cicap-hotline`, seguito da nome e cognome.

Quando poi non si volessero più ricevere i messaggi di questa mailing list, basta mandare, allo stesso indirizzo, il messaggio `unsubscribe cicap-hotline` o `signoff cicap-hotline`.

In questo caso, la lista è in sola lettura, quindi più che una lista di discussione è un bollettino: nel caso di liste di discus-

sione vere e proprie, dopo il nostro primo messaggio arriverebbe una prima mail contenente le istruzioni per farsi in seguito rimuovere dalla lista e l'indirizzo a cui mandare i messaggi indirizzati a tutti gli utenti della lista.

Per esempio, se si fosse iscritti alla lista `politica@citinv.it` e si volesse comunicare qualcosa a tutti coloro che la seguono, basterebbe mandare un messaggio a `politica@citinv.it` e questo verrebbe rispedito a ogni iscritto.

I programmi di gestione delle liste riconoscono anche altri comandi, oltre a `subscribe` e `unsubscribe` ecco una lista di quelli più utili. Il testo tra parentesi quadre indica un parametro facoltativo, mentre quello tra i segni di maggiore e minore indica che il parametro è necessario; la barra verticale è usata per indicare un operatore logico O tra due argomenti.

## help [argomento]

Senza argomento manda un help generico dei comandi riconosciuti dal list server. Se si vogliono avere maggiori informazioni su un comando basta scrivere `help COMANDO`.

## set <lista> [<opzioni> <argomento/i>]

Ogni lista può avere varie configurazioni che possono influenzare, per esempio, ogni quanto tempo ci vengono spediti i messaggi. Il comando `set`, usato senza opzioni, manda la configurazione attuale della lista desiderata, altrimenti serve a cambiare le opzioni correnti.

## subscribe <lista> <nome cognome>

Permette di iscriversi ad una lista.

## unsubscribe <lista> o signoff <lista>

Per abbandonare una lista si possono usare, indifferentemente, queste due istruzioni.

## recipients <lista> o review <lista>

Invia l'elenco di tutti gli iscritti.

## information <lista>

Richiede informazioni sulla lista specificata.

## lists

Richiede l'elenco di tutte le liste di discussione disponibili presso il list server a cui si manda la richiesta.

## which

Con questo comando si può sapere a quali liste si è iscritti presso un determinato list server.

## DOVE SI TROVANO LE MAILING LIST?

Per trovare le mailing list, il sistema più rapido è di effettuare una ricerca sul web riguardante l'argomento che interessa. Tra i siti che sono stati trovati, spesso e volentieri ve ne sono che riportano gli indirizzi delle mailing list sull'argomento. Ecco un brevissimo elenco di liste di discussione, quasi tutte presso `listserver@citinv.it`.

Nome della lista Su quale list server

polec-ita listserver@citinv.it

politica listserver@citinv.it

cicap-hotline listserver@citinv.it

segnalazioni listserver@citinv.it

edicola listserver@dsi.uniroma1.it

Breve descrizione

Lista di discussione della politica economica italiana

Lista di discussione sulla politica

Lista presentazione delle iniziative del CICAP

Lista segnalazioni link notevoli

Distribuzione prime pagine quotidiani

# Tariffe telefoniche: come controllarle

**Ai costi dell'abbonamento presso il provider si aggiungono quelli delle telefonate. Come sapere quanto si sta spendendo, giusto per non essere sorpresi all'arrivo della bolletta?**

Il metodo più sicuro per sapere quanto sta costando un collegamento è chiedere alla Telecom di installarci un contascatti domestico: questa soluzione comporta però una spesa iniziale per l'acquisto del contascatti.

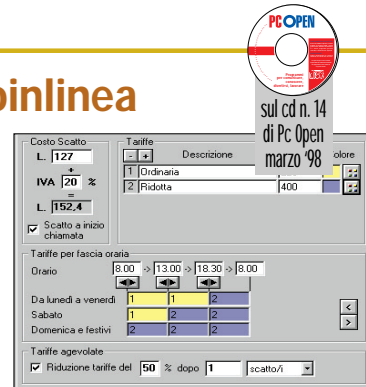
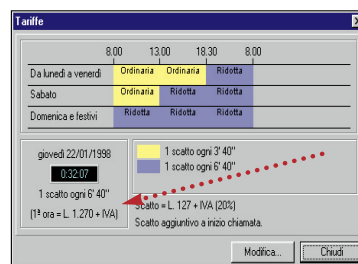
Un altro inconveniente è che alcuni modem, soprattutto se mal configurati, vengono disturbati dal breve ed acuto "bip", facilmente udibile anche durante una conversazione normale, usato dal contascatti per il conteggio.

Questo sistema impone, inoltre, di segnare a mano quanti scatti sono dovuti a collegamenti e quanti a normali telefonate; per molte persone tale operazione si rivela ben presto noiosa e viene quindi abbandonata.

Programmi come Costoinlinea, presenti sul cd rom di questo numero, sono stati pensati per risolvere questi problemi. Una volta lanciato, questo programma tiene sotto controllo il modem. Quando un programma inizia ad usare la linea telefonica, Costoinlinea si attiva e comincia a conteggiare il tempo trascorso in collegamento e, avendo al suo interno una tabella delle tariffe telefoniche, indica la spesa della telefonata.

Quando la connessione termina il programma interrompe da solo il conteggio e inserisce il costo della sessione in un database interno che gli permette, in qualsiasi istante, di visualizzare le spese dei vari mesi o dei singoli giorni.

## Le funzioni di Costoinlinea



### 1 Come leggere la tabella

Costoinlinea contiene una comoda tabella che riporta, con una grafica semplice e chiara, le tariffe telefoniche a seconda del giorno e dell'orario.

In questa tabella viene anche visualizzato quanto costerebbe un'ora di collegamento se la telefonata venisse fatta a partire da quel momento.

| Data Inizio | Data Fine | Data Fine | Durata   | Scatti | Importo Connessione |
|-------------|-----------|-----------|----------|--------|---------------------|
| 03/07/97    | 21:52:00  | 03/07/97  | 23:57:45 | 262542 | 20                  |
| 05/07/97    | 20:16:11  | 05/07/97  | 22:45:18 | 262907 | 24                  |
| 06/07/97    | 21:02:50  | 06/07/97  | 23:35:11 | 263221 | 24                  |
| 14/07/97    | 20:40:16  | 14/07/97  | 21:57:45 | 161729 | 13                  |
| 20/07/97    | 21:03:28  | 20/07/97  | 23:12:01 | 248333 | 21                  |
| 27/07/97    | 21:03:06  | 27/07/97  | 23:10:05 | 240797 | 21                  |
| 30/07/97    | 19:20:01  | 30/07/97  | 21:11:16 | 168155 | 18                  |
| 03/08/97    | 21:10:22  | 03/08/97  | 22:57:55 | 164733 | 18                  |
| 05/08/97    | 10:20:15  | 05/08/97  | 11:30:18 | 161003 | 21                  |
| 07/08/97    | 21:13:55  | 07/08/97  | 23:31:11 | 260715 | 22                  |
| 13/08/97    | 20:50:01  | 13/08/97  | 21:45:56 | 9555   | 10                  |
| 14/08/97    | 21:12:13  | 14/08/97  | 21:29:01 | 1648   | 4                   |
| 19/08/97    | 22:20:00  | 19/08/97  | 23:11:54 | 9154   | 9                   |
| 25/08/97    | 21:20:13  | 25/08/97  | 21:44:12 | 2359   | 5                   |

### 3 I rapporti di spesa

La versione registrata del programma dà la possibilità di creare un log delle connessioni con molti dati utili per capire come vengano spesi esattamente i soldi. In questa tabella si possono anche utilizzare dei filtri per individuare solo determinate telefonate (per esempio quelle più lunghe di un'ora), per analizzare i costi più in dettaglio.

### 2 Regolazione delle tariffe

Dopo la registrazione, il programma permette di cambiare gli importi delle tariffe telefoniche, di aggiungere nuove fasce orarie e di conteggiare le spese tenendo conto delle nuove agevolazioni telefoniche.

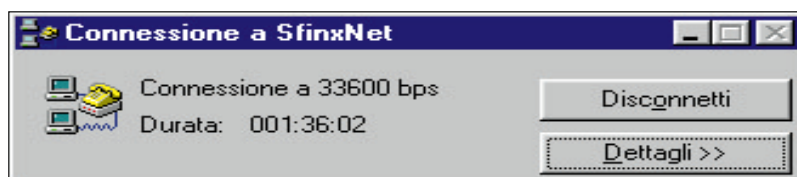
Si tratta di funzioni vitali se si vogliono ottenere informazioni precise: le regolazioni si operano per mezzo dei pulsanti.



### 4 Configurazione

Quando il programma è attivo compare una piccola barra che visualizza lo stato attuale della connessione. Quando è in corso una telefonata segnala quanto tempo manca, indicativamente, al prossimo scatto.

Costoinlinea è un prodotto italiano, quindi si adatta alla perfezione alle modalità tariffarie di Telecom Italia.



Per chi non vuole spendere nell'acquisto di un contascatti, può valere la pena di utilizzare per il conteggio il programma di accesso remoto di Windows, quando il collegamento ha successo, infatti, si presenta una finestra che visualizza il tempo trascorso dall'inizio del collegamento. Pur non permettendo un controllo particolarmente preciso delle spese, questa soluzione consente di farsi un'idea di massima del costo delle singole navigazioni.

# I programmi sul cd rom



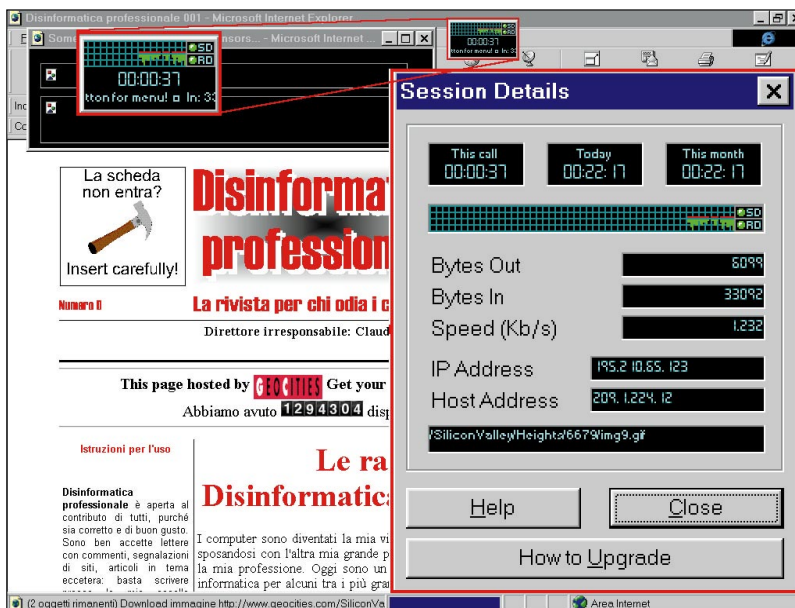
**Q**uesto mese il cd rom contiene molti programmi relativi allo speciale su Internet. Alcuni di essi sono nuovis-

simi e sono fondamentali per migliorare l'uso della grande rete. Oltre a **Internet Explorer 4.01**, a **Navigator 4.04** e a **Co-**

**stoinlinea**, il cd rom di questo mese contiene: **Internet Meter**, **Mr Cool**, **Costimodem**, **Hyper Systems Net**, **Internet Explorer 3** (per Windows 3.1), **Netscape Communicator 4.03**. Fra questi evidenziamo i primi due.

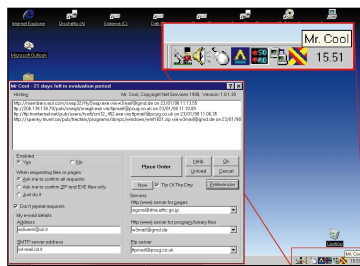
**Internet Meter** sorveglia e registra gli accessi a Internet da parte dei diversi moduli del sistema operativo. Si tratta di un prodotto per smanettoni, ma ha una caratteristica che lo rende apprezzabile anche a chi non è un tecnico: contiene **Internet Inlay**, un programma che viene avviato insieme al browser e che visualizza una finestrella dove viene riportato lo stato della connessione. Facendo doppio clic su di essa, si richiama la finestra dei dettagli (illustrata nella figura accanto), che fornisce informazioni accurate sui tempi di collegamento, sui byte trasferiti, sulla velocità di trasferimento e sugli indirizzi Ip.

**Mr Cool**, il secondo programma in elenco, serve a scaricare i file da Internet allegandoli in un messaggio di posta elettronica. Ciò è utile perché in genere si rinuncia a scaricare dalla rete file voluminosi, dato che il collegamento Internet non sfrutta tutta la velocità del modem. Per usarlo, basta attivarlo e, anziché fare clic sui collegamenti per scaricare i file, fare clic destro e scegliere **Copia collegamento** (con **Navigator**, il comando è diverso): anziché copiare il collegamento negli **Appunti**, **Mr Cool** lo intercetta e va a recuperare il file per voi, che potete chiudere la sessione e aspettare che vi venga recapitato per posta.



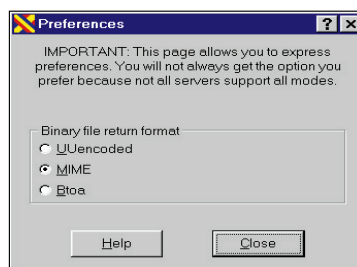
Per visualizzare i dettagli della connessione è sufficiente fare doppio clic sulla finestra di Internet Inlay. L'impostazione predefinita di Internet Inlay prevede che venga attivato automaticamente all'avvio del browser, sia che si tratti di Internet Explorer sia che si tratti di Netscape Navigator.

## Come scaricare i file con Mr Cool



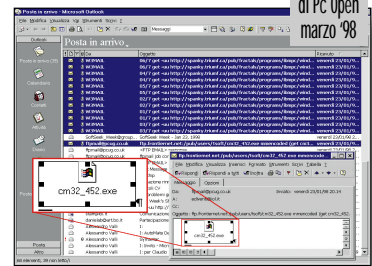
### 1 Impostare i server

Fare clic destro sull'icona di Mr Cool nella barra delle applicazioni (se l'icona è brillante, Mr Cool è attivo, se è spenta no) e scegliere nelle caselle in basso a destra della finestra che si apre automaticamente i server per i diversi tipi di scaricamento (http per pagine web, http per file binari e ftp). Se non si sa cosa indicare, lasciare quelli predefiniti.



### 2 Preferenze

Premendo **Preferences**, si apre la finestra per definire il tipo di codifica per il trasferimento dei file. La codifica di tipo Mime è la migliore, poiché trasferisce i file tutti interi. Alcuni server usano solo Uuencode, quindi ogni file arriverà a pezzetti, che devono poi essere riassembleati con un apposito programma (si può usare Winzip).



### 3 Ecco il risultato

Il file trasferito con la codifica **UU** è spezzettato in più messaggi (sono quelli selezionati in blu), mentre il file trasferito con la codifica **Mime** è tutto intero, come si può notare nel riquadro ingrandito. Spesso il ricevimento dei file non è immediato, ma possono passare anche un paio di giorni: dipende dal server e dal traffico.